

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro

Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

6/2009
Juli / luglio

mit Daten Februar 2009
con dati febbraio 2009

Unselbständige Beschäftigung in Zeiten der Krise: Eine erste Bilanz

In einer globalisierten Welt werden die Folgen einer Wirtschaftskrise weltweiten Ausmaßes unvermeidlicherweise auch in der lokalen Wirtschaft und demnach auch auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt spürbar. Die derzeitige – tendenziell negative – Beschäftigungsentwicklung ist jedoch auf verschiedene Ursachen zurückzuführen, von denen einige globaler, andere lokaler Natur sind. Insgesamt ist festzustellen, dass im Laufe der letzten 6 Monate (Dezember 2008 – Juni 2009) saisonal bereinigt etwa 1 000 Arbeitsplätze verloren gingen; das entspricht einem Beschäftigungsrückgang von 0,5%, also 1% auf Jahresbasis.

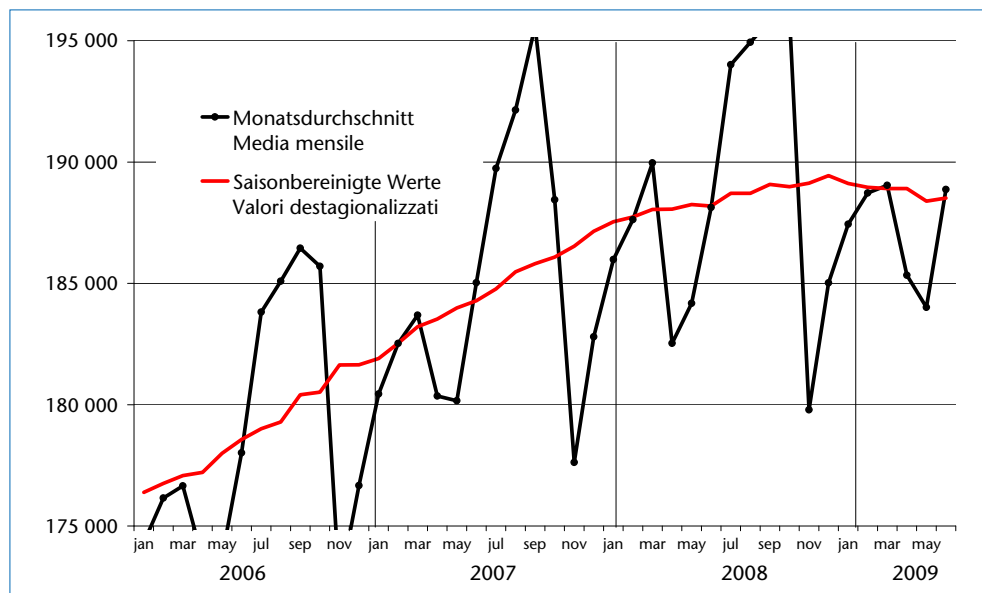
Tatsächlich befindet sich ein großer Teil des lokalen Arbeitsmarkts in einer Krise, mit zum Teil sehr deutlichen Trendumkehrungen: So liegt der Beschäftigungszuwachs in einigen Bereichen unter dem demographischen Zu-

Occupazione dipendente in periodo di crisi: un primo bilancio

In un mondo globalizzato, una crisi economica di portata mondiale ha necessariamente effetti anche nelle economie "locali" e conseguentemente anche sul mercato del lavoro locale in provincia di Bolzano. L'attuale andamento occupazionale locale – tendenzialmente negativo – è però la conseguenza di diverse cause, alcune globali altre locali. Sinteticamente si può affermare che, in termini di valori destagionalizzati, nell'arco di 6 mesi (dicembre 2008 – giugno 2009) sono andati persi complessivamente circa mille posti di lavoro, con un calo dell'occupazione dello 0,5%, corrispondente ad un calo equivalente annuo di circa 1%.

Effettivamente buona parte del mercato del lavoro locale sta conoscendo una crisi, con inversioni di tendenza anche molto forti: in parte la crescita è calata sotto il livello della crescita demografica, in alcuni ambiti i trend

Arbeitnehmer - Beobachtete und saisonbereinigte Werte
Lavoratori dipendenti - Valori osservati e destagionalizzati
Durchschnittlicher Monatsbestand, Januar 2006 – Juni 2009
Stock medio mensile, gennaio 2006 – giugno 2009



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



wachs, in anderen Bereichen ist sogar ein Stillstand des Wachstums und eine beginnende oder fortdauernde Phase effektiven Beschäftigungsrückgangs festzustellen. Die absolut und prozentuell am schwersten betroffenen Sektoren sind das Produzierende Gewerbe und das Bauwesen. Dieses befindet sich aber bereits seit 2007 in einer Krise.

Diese relativ negative Entwicklung zeichnet sich durch große Unterschiede zwischen den einzelnen Wirtschaftssektoren aus, so dass es fast angemessener scheint, von mehreren „Krisen“, im Plural, als von einer einzigen Krise zu sprechen, da es sich offensichtlich um verschiedene Krisen handelt, von denen einige auf eigene Ursachen, andere auf die allgemeine Krise zurückzuführen sind.

Sektoren mit einer „eigenen“, vermutlich lokal bedingten Krise sind das Bauwesen und der Bereich Kfz-Handel und -Reparaturen, die zum Teil schon seit 2007 mit Schwierigkeiten kämpfen. Die anderen Sektoren scheinen eher unter den direkten bzw. indirekten Folgen der globalen Krise zu leiden. Es gibt aber auch Sektoren, deren Beschäftigungsstand nicht von der Krise betroffen zu sein scheint, wie der Öffentliche Sektor, der Öffentliche Verkehr und der Reinigungssektor.

Bauwesen

Der am schwersten betroffene Sektor ist das Bauwesen mit seiner Zulieferindustrie, das überwiegend von der lokalen Wirtschaft abhängt und sich bereits seit 2007 in einer Krise befindet, die der Weltwirtschaftskrise weit vorausging. Hier kam es nach Jahren starken Wachstums zu einem Ende dieses Wachstums in den Jahren 2006 und vor allem 2007; von Anfang 2008 bis Mitte 2009 gingen innerhalb von 15 Monaten rund 1 000 Arbeitsplätze verloren, das entspricht etwa 5-6% der abhängig Beschäftigten dieses Sektors. Eine Folge dieses Rückgangs war die Krise eines eng mit dem Bauwesen verknüpften Sektors: des Immobilienhandels auf eigene oder Rechnung Dritter. Dieser hat innerhalb von 12 Monaten rund 60 Arbeitsplätze eingebüßt, was wenig scheinen mag, doch 8% der abhängigen Beschäftigung dieses Sektors bedeutet.

Die Aussichten des Bausektors erscheinen nicht als die besten, wenn man bedenkt, dass der Sektor zur Zeit Entscheidungen umsetzt, die in einem wirtschaftlich wesentlich günstigerem Kontext getroffen wurden. Die nun möglicherweise ausfallenden, reduzierten oder verschobenen Aufträge von Firmen, öffentlichen und privaten Auftraggebern werden sich erst mit einigen Monaten Ver-

di crescita sono proprio cessati e in parte sono iniziate o persistono fasi di vera e propria decrescita occupazionale. I settori più colpiti in termini sia assoluti che percentuali sono quello manifatturiero e quello edile. Quest'ultimo entrò però in crisi già nel 2007.

Questa fase relativamente negativa mostra forti differenze legate ai settori economici e più che effetto de "la" crisi sarebbe opportuno parlare di effetto de "le" crisi, al plurale, in quanto pare evidente che siano in atto diverse crisi, in parte con una propria causa e in parte come conseguenza di una crisi più generale.

I settori con crisi "proprie" legate presumibilmente all'economia locale, sono quello edile e quello legato al commercio e alla riparazione di automobili, entrati in difficoltà in parte già nel 2007. Gli altri settori sembrano subire la crisi più globale o le conseguenze indirette di tale crisi sull'economia locale. Altri settori ancora non sembrano essere in crisi dal punto di vista occupazionale, come ad esempio quello pubblico, quello dei trasporti pubblici e quello delle pulizie.

Edilizia

Il più critico dei settori, quello edile e il suo indotto legati principalmente all'economia locale, è in crisi già dal 2007, precedendo così di molto la crisi mondiale. Infatti dopo diversi anni di marcata crescita, dal 2006 e soprattutto nel 2007 tale crescita si è arrestata e dagli inizi del 2008 a metà 2009, nell'arco di 15 mesi sono stati persi circa 1000 posti di lavoro, vale a dire circa il 5-6% dell'occupazione dipendente nel settore. Conseguentemente c'è stata una crisi non di poco conto per un settore fortemente collegato a quello edile, ovvero quello delle attività immobiliari per conto proprio o per conto terzi: nel giro di 12 mesi si sono persi una sessantina di posti di lavoro, pochi in assoluto, ma pur sempre l'8% dell'occupazione dipendente in quelle imprese.

Le prospettive per il futuro del settore edile non sembrano essere delle migliori, considerato che in tale settore si riflettono attualmente decisioni prese in passato in un contesto economico comunque più favorevole. Inoltre gli eventuali mancati, ridotti o ritardati investimenti sia da parte di imprese, enti pubblici e famiglie si rifletteranno sull'attività e sull'occupazione con diversi mesi di ritar-



Arbeitnehmer – März-Juni 2008-2009
Lavoratori dipendenti – marzo-giugno 2008-2009
 Durchschnittsbestand – Stock medio

Wirtschaftssektor, Geschlecht, Staatsbürgerschaft, Einstufung, Arbeitszeit	2008	2009	Variazione Veränderung		Settore economico, sesso, cittadinanza, qualifica, orario di lavoro
			N	%	
Landwirtschaft	5 711	6 090	+380	+6,6	Agricoltura
<i>Italien</i>	3 904	3 926	+22	+0,6	<i>Italiani</i>
<i>Ausland</i>	1 806	2 164	+358	+19,8	<i>Stranieri</i>
Produzierendes Gewerbe	30 210	29 431	-778	-2,6	Manifattura
<i>Angestellte und Führungskräfte</i>	8 683	8 830	+147	+1,7	<i>Impiegati e dirigenti</i>
<i>Arbeiter, Italien</i>	18 912	18 220	-693	-3,7	<i>Operai, italiani</i>
<i>Arbeiter, Ausland</i>	2 614	2 382	-232	-8,9	<i>Operai, stranieri</i>
Bauwesen	16 910	16 328	-582	-3,4	Edilizia
<i>Angestellte und Führungskräfte</i>	2 375	2 414	+39	+1,7	<i>Impiegati (e dirigenti)</i>
<i>Arbeiter, Italien</i>	12 115	11 754	-361	-3,0	<i>Operai, italiani</i>
<i>Arbeiter, Ausland</i>	2 421	2 160	-261	-10,8	<i>Operai, stranieri</i>
Handel (ohne Kfz.)	23 692	23 917	+225	+1,0	Commercio (escl. auto)
<i>Männer</i>	11 565	11 606	+41	+0,4	<i>Uomini</i>
<i>Frauen, Vollzeit</i>	7 674	7 642	-32	-0,4	<i>Donne, full-time</i>
<i>Frauen, Teilzeit</i>	4 453	4 670	+217	+4,9	<i>Donne, part-time</i>
Gastgewerbe	19 961	20 438	+477	+2,4	Alberghi e ristorazione
<i>Männer, Italien</i>	4 544	4 749	+205	+4,5	<i>Uomini, italiani</i>
<i>Männer, Ausland</i>	3 464	3 403	-61	-1,8	<i>Uomini, stranieri</i>
<i>Frauen, Italien, Vollzeit</i>	4 635	4 840	+205	+4,4	<i>Donne, italiane, full-time</i>
<i>Frauen, Italien, Teilzeit</i>	3 312	3 429	+117	+3,5	<i>Donne, italiane, part-time</i>
<i>Frauen, Ausland</i>	4 005	4 016	+11	+0,3	<i>Donne, straniere</i>
Öff. Verwaltung, Gesundheit, Soziales, Bildung	52 202	53 170	+968	+1,9	PP.AA., Sanità, Sociale, Istruzione
<i>Männer</i>	17 251	17 288	+37	+0,2	<i>Uomini</i>
<i>Frauen, Vollzeit</i>	22 259	22 228	-31	-0,1	<i>Donne, full-time</i>
<i>Frauen, Teilzeit</i>	12 691	13 654	+962	+7,6	<i>Donne, part-time</i>
Leiharbeit	816	438	-379	-46,4	Interinali
<i>Männer, Italien</i>	195	100	-95	-48,7	<i>Uomini, italiani</i>
<i>Männer, Ausland</i>	322	131	-192	-59,4	<i>Uomini, stranieri</i>
<i>Frauen, Italien</i>	155	126	-29	-18,6	<i>Donne, italiane</i>
<i>Frauen, Ausland</i>	143	80	-63	-44,0	<i>Donne, straniere</i>
Andere Dienstleistungen	36 697	37 049	+351	+1,0	Altri servizi
<i>Immobilienmakler</i>	784	709	-75	-9,5	<i>Attività immobiliari</i>
<i>Handel und Reparatur von KFZ</i>	2 678	2 551	-127	-4,7	<i>Comm. e riparazione auto</i>
<i>Personentransport, Eisenbahn</i>	2 843	3 033	+190	+6,7	<i>Trasporti di persone, ferrovie</i>
<i>Gütertransport, Zusatzdienste</i>	4 139	3 986	-152	-3,7	<i>Trasporti merci, supporto</i>
<i>Information, Kommunik., Post</i>	4 293	4 364	+71	+1,6	<i>Informaz., comunicaz., poste</i>
<i>Finanz- u. Versicherungswesen</i>	5 251	5 286	+35	+0,7	<i>Attività finanziarie e assic.</i>
<i>Freiberufliche, wissenschaftl. u. technische Tätigkeiten</i>	4 187	4 270	+83	+2,0	<i>Attività prof., scient. e tecn.</i>
<i>Reinigungsfirmen</i>	3 517	3 659	+142	+4,0	<i>Servizi di pulizia</i>
<i>And. Familienbezogene Dienstl.</i>	4 626	4 712	+85	+1,8	<i>Altri servizi alle famiglie</i>
<i>And. Unternehmensbez. Dienstl.</i>	1 769	1 722	-47	-2,7	<i>Altri servizi alle imprese</i>
<i>Familienangestellte</i>	2 610	2 756	+146	+5,6	<i>Famiglie, collab. domestici,...</i>
Insgesamt	186 199	186 861	+662	+0,4	Totale
<i>Männer, Italien</i>	86 478	86 046	-433	-0,5	<i>Uomini, italiani</i>
<i>Männer, Ausland</i>	13 539	13 109	-430	-3,2	<i>Uomini, stranieri</i>
<i>Frauen, Italien, Vollzeit</i>	48 048	47 636	-412	-0,9	<i>Donne, italiane, full-time</i>
<i>Frauen, Italien, Teilzeit</i>	27 653	29 237	+1 584	+5,7	<i>Donne, italiane, part-time</i>
<i>Frauen, Ausland</i>	10 481	10 834	+353	+3,4	<i>Donne, straniere</i>

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

spätung auf die Auslastung und die Beschäftigung des Sektors auswirken. Zu den noch ungewissen Faktoren gehören die Investitionsentscheidungen der Hoteliers und Gastwirte, die nach einem über zehn Jahre anhaltenden Boom zum ersten Mal mit Wachstumsraten zu rechnen haben, die deutlich unter jenen der letzten Jahre liegen und zum Teil sogar negativ ausfallen.

Produzierendes Gewerbe

Das erste deutliche Anzeichen für eine Krise im Produzierenden Gewerbe zeigt sich in den Beschäftigungsdaten: im Juni 2009 wurden 3% weniger Beschäftigte als im vergangenen Jahr erhoben. Das Ausmaß der Krise wird zum Teil verschleiert durch die Tatsache, dass bis jetzt viele Entlassungen durch Lohnausgleich, Abbau von Überstunden, Nichtbeschäftigung von Leiharbeitern oder Zwangsurlaub vermieden werden konnten. Mehr Aufschluss versprechen nun die Beschäftigungszahlen der Sommermonate, in denen üblicherweise Teile der Stammbesetzung durch Urlaubsvertretungen ersetzt wurden.

Betrachtet man den Beschäftigungsstand des Produzierenden Gewerbes in seiner Gesamtheit, so ist bis Ende Juni ein Rückgang von 1 000 Arbeitsplätzen festzustellen, denen weitere rund 200 Arbeitsplätze hinzuzurechnen sind, die mit Leiharbeitern besetzt waren. Bei einem Beschäftigungsstand von 30 000 Arbeitnehmern entspricht das einem Rückgang von 3% innerhalb von 12 Monaten. Eine der Ursachen für diesen Beschäftigungsrückgang liegt mit Sicherheit in der allgemeinen Verlangsamung des Wirtschaftswachstums; es handelt sich also zumindest zum Teil um eine „importierte“ Krise. Unter einer solchen leiden zum Beispiel die Hersteller von Zubehör und Komponenten für die Autoindustrie, die den Rückgang der Verkäufe in anderen Teilen der Welt zu spüren bekommen; ebenso die Hersteller von Baumaterialien, denen die Krise des einheimischen Bauwesens, als Exporteure, aber auch die europäische Baukrise zusetzt.

Handel und Gütertransport

Von allen Dienstleistungen hat der Handel die größten Schwierigkeiten zu verzeichnen, auch wenn es dabei folgendes zu unterscheiden gilt: Während der Handel insgesamt in den letzten 6 Monaten ein leichtes Wachstum um 100-200 Arbeitsplätze verzeichnen konnte, zeigen sich deutliche Unterschiede, sobald man den Sektor in seine drei größten Bereiche, nämlich Einzelhandel, Großhandel sowie Kfz-Handel und -Reparaturen zerlegt. Am meisten betroffen ist der Bereich Kfz-Handel

do. Tra i punti che si ritiene di dover tenere sotto osservazione, vi sono le decisioni in merito ad investimenti da parte degli operatori alberghieri e della ristorazione, considerato che dopo un boom durato oltre dieci anni, per la prima volta questi operatori vengono confrontati con tassi di crescita del settore nettamente inferiori al passato e in parte persino negativi.

Settore manifatturiero

La produzione manifatturiera mostra secondo i dati occupazionali un primo chiaro accenno di crisi, registrando a giugno il 3% in meno di occupati rispetto all'anno precedente. Le dimensioni della crisi sono in parte offuscate dal fatto che il ricorso alla cassa integrazione, riduzione degli straordinari, mancato impiego di lavoratori interinali e ferie obbligatorie ha finora permesso di ridurre il ricorso ai licenziamenti. Sarà importante osservare il livello di assunzioni nei mesi estivi, considerato che in passato il personale in ferie veniva parzialmente sostituito.

Limitandosi ad osservare il livello occupazionale del settore manifatturiero nel suo complesso, si osserva fino a tutto giugno un calo di 1 000 posti di lavoro ai quali sono da aggiungere circa altri 200 posti di lavoro occupati precedentemente con lavoratori interinali. Il tutto a fronte di un livello occupazionale di 30 mila lavoratori dipendenti, dunque si tratta di un calo del 3% in 12 mesi. Una delle cause di questo calo occupazionale è senz'altro il rallentamento della crescita economica su più vasta scala, vale a dire si tratta almeno in parte di una crisi "importata". Alcuni esempi di crisi importata sono quelli dei produttori di accessori o componentistica per l'industria automobilistica che risentono del calo delle vendite che avvengono in altre parti del mondo, altro esempio sono i produttori di materiali edili che risentono in parte della crisi edile locale, e in quanto esportatori, anche della crisi edile che esiste a livello europeo.

Commercio e trasporto merci

Tra i servizi, è il commercio quello più in difficoltà, anche se è necessario fare alcune distinzioni. Infatti, mentre nel complesso si registra per gli ultimi 6 mesi una leggera crescita di 100-200 posti di lavoro, scorpendo il commercio nelle sue tre principali componenti – il commercio al dettaglio, il commercio all'ingrosso e il commercio e la riparazioni di autoveicoli – si osservano notevoli differenze. Il sottosectore più in crisi risulta essere quello della vendita e riparazioni di



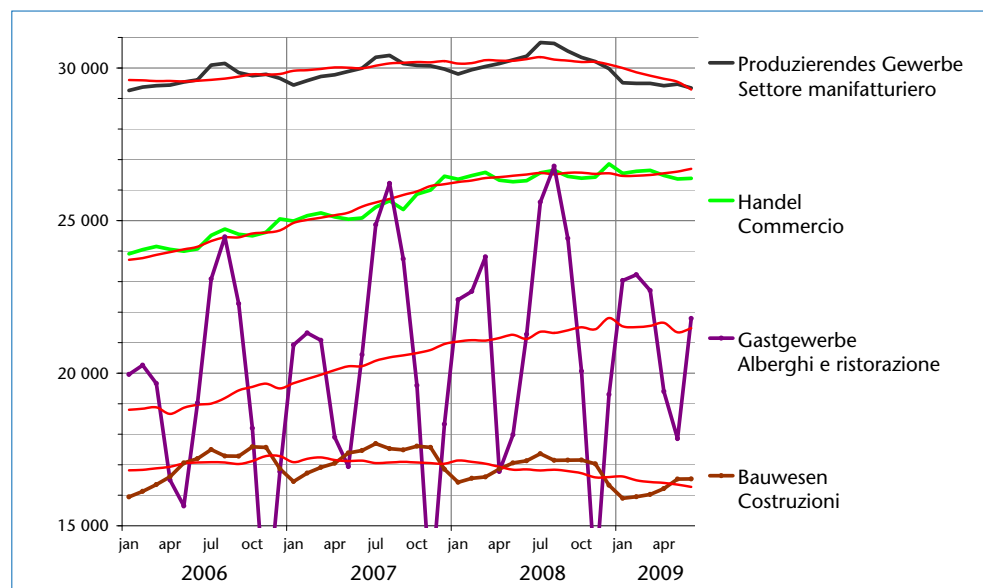
und -Reparaturen, dessen Beschäftigungskrise überwiegend auf lokale wirtschaftliche und gesellschaftliche Ursachen zurückzuführen ist und sich bereits Ende 2007 mit ersten Entlassungen ankündigte; von Ende 2007 bis Mitte 2009 gingen fast 200 Arbeitsplätze verloren, das sind 7% der durchschnittlichen Beschäftigung von 2007. Im Einzelhandel nahm die Beschäftigung in den letzten Monaten des Jahres 2008 nicht mehr zu und verzeichnete in den ersten Monaten von 2009 einen leichten, saisonal bereinigten Rückgang von etwa 100 Arbeitsplätzen. Dieser Rückgang ist, wenn auch mäßig, so doch bemerkenswert, da der Einzelhandel seit mindestens 10 Jahren ein kontinuierliches Beschäftigungswachstum verzeichnete: In den letzten Jahren bis zu 10% jährlich, das sind beinahe 1 000 Arbeitsplätze. Auch im Großhandel zeigt sich die Krise zunächst in der Tatsache, dass das Jahr 2008 das Ende einer Wachstumsphase von mehr als 10 Jahren bedeutete, in der jährliche Wachstumsraten um 4% erzielt wurden. Nach diesem Jahr der Stagnation kehrte das Wachstum jedoch mit einer leichten Erholung im ersten Halbjahr 2009 zurück.

autoveicoli, crisi occupazionale dovuta principalmente all'economia e società locale e che si manifestò con i primi licenziamenti alla fine del 2007: rispetto alla fine del 2007, a metà 2009 mancano quasi 200 posti di lavoro, pari al 7% del livello medio del 2007. L'occupazione nel commercio al dettaglio negli ultimi mesi del 2008 non è più cresciuta e nei primi mesi del 2009 mostra un leggero calo occupazionale, pari a circa 100 posti visti in termini destagionalizzati. Questo calo, anche se leggero, è comunque rimarchevole, considerato che nel commercio al dettaglio erano almeno 10 anni che si registrava una continua crescita occupazionale, negli ultimi anni anche del 10% annuo, pari a quasi mille posti di lavoro. Anche nel commercio all'ingrosso la crisi si manifesta anzitutto con il fatto che durante tutto il 2008 venne interrotta una fase di crescita durata oltre 10 anni, durante la quale si registravano tassi di crescita annui attorno al 4%. Tale crescita, dopo un 2008 stagnante, mostra una leggera ripresa durante il primo semestre 2009.

Ein weiterer von der Krise gezeichneter Bereich des Dienstleistungssektors ist der Gütertransport auf der Straße, einschließlich der Umzugsunternehmen und aller unterstützenden Dienstleistungen. Obwohl die Zahlen hier geringer ausfallen, ist doch von Anfang 2008 bis heute ein Rückgang von 150-200 Arbeitsplätzen festzustellen; das entspricht 4% der etwa 4 000 abhängig Beschäftigten der Branche.

Nell'ambito dei servizi, un altro settore indicativo della crisi è quello legato al trasporto di merci su gomma, compresi i traslochi, e corrispondenti servizi di supporto. Benché i numeri siano decisamente inferiori, si registra comunque una riduzione di 150-200 posti di lavoro dagli inizi del 2008 ad oggi, pari al 4% dei circa 4 000 lavoratori dipendenti.

Arbeitnehmer in einigen Sektoren – Beobachtete und saisonbereinigte Werte
Lavoratori dipendenti in alcuni settori – Valori osservati e destagionalizzati
 Durchschnittlicher Monatsbestand, Januar 2006 – Juni 2009
 Stock medio mensile, gennaio 2006 – giugno 2009



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Gastgewerbe

Das Hotel- und Gastgewerbe, das, obwohl gefährdet, der Krise besser als andere zu trotzen schien, zeigt in den saisonal bereinigten Daten doch deutliche Krisenanzeichen, die bisher übersehen werden konnten, da das ganze Jahr 2008 besonders erfolgreich verlief und die späten Osterferien 2009 die Spätwinter- und Frühlingsdaten noch recht gut aussehen ließen. Doch während in den letzten Jahren jährlich etwa 1 000 neue Arbeitsplätze geschaffen werden konnten, entstanden seit der vergangenen Wintersaison keine neuen Arbeitsplätze mehr: im Mai wurden zum ersten Mal seit einem Jahrzehnt weniger Beschäftigte als im Vorjahr gemeldet. Die Sommersaison 2009 beginnt somit unter einem eher negativen Vorzeichen, zumindest was den Beschäftigungsstand betrifft. Der dafür verantwortliche Tourismustrend könnte sich bald auf die Erwartungen der Gastwirte und damit kurz- und mittelfristig auf andere Sektoren wie das Baugewerbe auswirken, wenn aufgrund einer pessimistischen Einschätzung der Lage Investitionen in Neubauten oder die Renovierung und Sanierung bestehender Bauten reduziert oder verschoben werden.

Öffentlicher Sektor und Familien

Positiv stechen aus diesem eher negativen Bild des Arbeitsmarkts einige Bereiche heraus, die zumeist infolge von Entscheidungen im Öffentlichen Sektor unberührt blieben.

So führte etwa die Entscheidung für einen Ausbau der öffentlichen Verkehrsmittel dazu, dass der Personentransport im Gegensatz zum Gütertransport auf der Straße nicht nur keine Einbrüche zu verzeichnen hat, sondern mit 200 neuen Arbeitsplätzen (+6% im Vergleich zum Vorjahr) das Beschäftigungswachstum der vergangenen Jahre fortsetzen konnte.

Auch im Bereich der Öffentlichen Verwaltung, im Gesundheits-, Sozial- und Bildungswesen setzt sich das in der Vergangenheit beobachtete Beschäftigungswachstum unvermindert fort. Allerdings handelt es sich, wie schon in der jüngsten Vergangenheit, fast ausschließlich um Arbeitsplätze, die durch die weitere Verbreitung von Teilzeitverträgen entstehen, die in den allermeisten Fällen mit Frauen abgeschlossen werden.

Eine deutliche Gegentendenz ist auch bei den Dienstleistungen für Familien festzustellen; insbesondere hat die Beschäftigung im Privathaushalt mit +7%, das sind fast 200 Arbeitsplätze, im letzten Jahr deutlich zugenommen.

Alberghi e ristorazione

Il settore che, benché a rischio, sembrava resistere più degli altri alla crisi, vale a dire il settore alberghiero e della ristorazione, se osservato tramite i dati destagionalizzati, mostra anch'esso chiare difficoltà, mascherate dal fatto che l'intero 2008 aveva segnato un risultato particolarmente positivo e che Pasqua, cadendo tardi, ha reso migliori i dati di fine inverno e inizio primavera: infatti, mentre negli ultimi anni venivano creati ogni anno circa 1 000 posti di lavoro in più, dalla stagione invernale appena conclusa non sono più stati creati nuovi posti di lavoro e per la prima volta da dieci anni a questa parte a maggio si sono registrati meno occupati rispetto all'anno precedente, cosicché la stagione estiva 2009 per lo meno dal punto di vista occupazionale comincia in parte con un segno negativo. Il sottostante trend turistico potrebbe avere effetti anche sulle aspettative degli operatori, con conseguenze nel breve e medio termine di un certo rilievo su altri settori come ad esempio quello edile, qualora per via di aspettative pessimistiche venissero ridotti o ritardati gli investimenti in nuove strutture o il risanamento o rinnovamento di quelle già esistenti.

Servizi pubblici e alle famiglie

In questo quadro piuttosto negativo emergono nel mercato del lavoro alcuni ambiti positivi, legati soprattutto a decisioni del settore pubblico.

Nell'ambito dei trasporti, ad esempio, la scelta di ampliare il trasporto pubblico fa sì che il settore dei trasporti di persone sia in chiara controtendenza rispetto al trasporto di merci su gomma. Infatti continua la crescita di posti di lavoro registrata negli ultimi anni, con 200 nuovi posti di lavoro (+6% rispetto all'anno precedente).

Nell'ambito della pubblica amministrazione, sanità, sociale e istruzione è continuata la crescita di posti di lavoro osservata in passato. Si tratta però, come anche nel recente passato, quasi esclusivamente di posti che si vengono a creare grazie alla maggiore diffusione del part-time, del quale beneficiano nella stragrande maggioranza dei casi le donne.

In chiara controtendenza sono inoltre i servizi destinati alle famiglie e soprattutto è cresciuta l'occupazione presso le famiglie stesse: +7% pari a quasi 200 posti in un anno.



Die Arbeitnehmer

Die Tatsache, dass sich die Arbeitskräfte mit ihren sozio-demografischen Unterschieden nicht gleichmäßig auf alle Sektoren verteilen, führt dazu, dass die gegenwärtige Krise manche mehr trifft als andere. Am schwersten von der Krise betroffen sind zweifellos Männer, die nicht italienische Staatsbürger sind, denn diese sind fast immer als Arbeiter in den beiden am schwersten betroffenen Sektoren beschäftigt, nämlich im Produzierenden Gewerbe und im Bauwesen. In beiden Sektoren stellen die ausländischen Arbeitnehmer einschließlich der Leiharbeiter etwa 10% der Beschäftigten. Alle Sektoren zusammengenommen, ist die Zahl der beschäftigten ausländischen Arbeiter um mehr als 500 gesunken, das sind 4%. Aus denselben Gründen, doch nicht ganz so hart, trifft die Krise als zweite große Gruppe die Männer mit italienischer Staatsbürgerschaft: Hier gingen in einem Jahr 300 Arbeitsplätze verloren, das sind 0,3%. Bei den Angestellten macht sich die Krise weniger bemerkbar als bei den Arbeitern.

Bei den Frauen ist vor allem ein geringer, aber doch feststellbarer Rückgang der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft in Vollzeitanzstellung zu vermerken. Hingegen haben in den letzten 12 Monaten sowohl die italienischen Staatsbürgerinnen mit Teilzeitverträgen als auch die Ausländerinnen um 4-5% zugenommen. Trotz dieser Zunahme ist anhand der saisonal bereinigten Beschäftigungsdaten insgesamt ein Ende des Wachstums auch bei den Frauen festzustellen.

Autor: Antonio Gulino

I lavoratori

Il fatto che la forza lavoro nelle sue differenze socio-demografiche non si distribuisca omogeneamente tra tutti i settori, fa sì che la crisi colpisca di più gli uni e meno gli altri. Il gruppo più colpito è quello degli uomini senza cittadinanza italiana, che sono quasi sempre operai soprattutto nei due settori maggiormente colpiti: quello manifatturiero e quello edile. In entrambi i settori, tenuto conto anche del lavoro interinale, circa il 10% dei lavoratori sono stranieri. Su tutti i settori, il numero di operai stranieri è calato complessivamente di oltre 500 unità, pari al 4%. Per analoghi motivi, ma in misura minore, la seconda grande categoria di lavoratori colpiti è quella degli uomini con la cittadinanza italiana: quasi 300 in meno rispetto all'anno precedente, pari allo 0,3%. Tra i lavoratori con mansioni impiegate la crisi è meno sentita che tra gli operai.

Tra le donne si nota anzitutto il calo – che seppure lieve costituisce comunque un segnale negativo – di dipendenti con cittadinanza italiana assunte a tempo pieno. Rispetto a 12 mesi prima sia le lavoratrici italiane con contratti part-time che le lavoratrici straniere sono invece aumentate del 4-5%. Malgrado ciò, anche per le donne nel loro insieme, i dati destagionalizzati mostrano negli ultimi mesi un arresto della crescita.

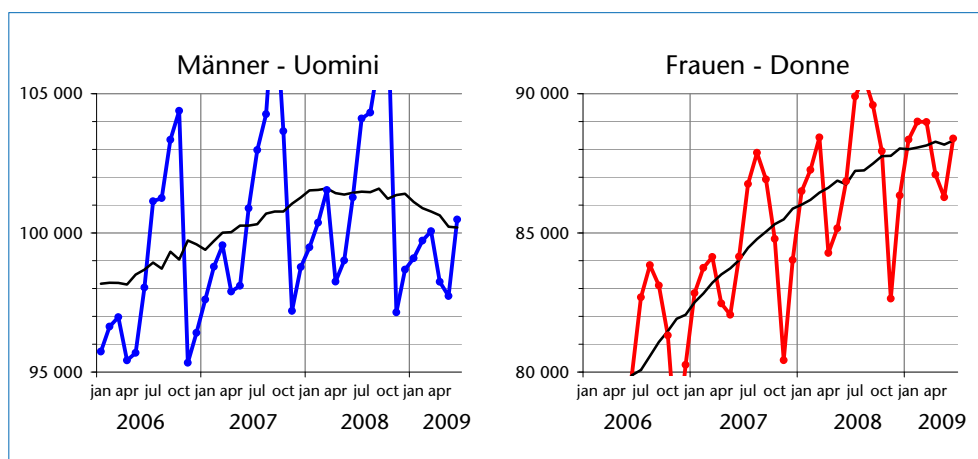
Autore: Antonio Gulino

Arbeitnehmer, nach Geschlecht - Beobachtete und saisonbereinigte Werte

Lavoratori dipendenti, per sesso - Valori osservati e destagionalizzati

Durchschnittlicher Monatsbestand, Januar 2006 – Juni 2009

Stock medio mensile, gennaio 2006 – giugno 2009



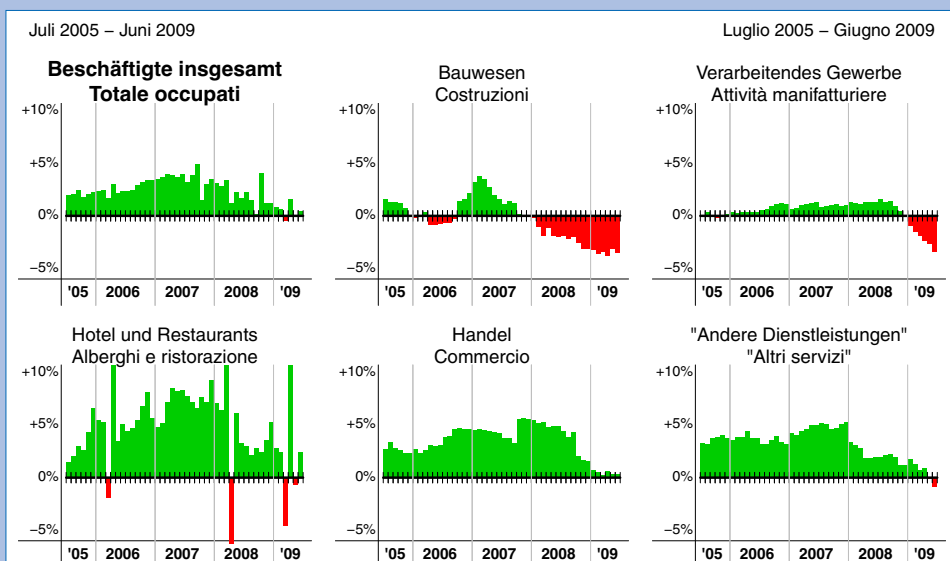
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

**Unselbständig Beschäftigte
Occupati dipendenti**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	99 723	88 999	188 722	Totale occupati
Veränderung zum Vorjahr	-642	+1 735	+1 093	Variatione rispetto anno prec.
	-0,6%	+2,0%	+0,6%	
Staatsbürgerschaft				Cittadinanza
Italien	86 879	77 582	164 460	Italiana
EU15	1 907	1 733	3 640	UE15
Neue EU-Länder	3 563	4 667	8 230	Nuovi paesi comunitari
Andere Länder	7 374	5 018	12 392	Altri paesi
Wirtschaftssektor				Settore economico
Landwirtschaft	2 708	1 725	4 434	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	23 120	6 375	29 495	Attività manifatturiere
Bauwesen	14 764	1 188	15 952	Costruzioni
Handel	13 870	12 742	26 612	Commercio
Hotel und Restaurants	9 581	13 643	23 224	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	15 973	31 405	47 378	Settore pubblico
<i>davon private Unternehmen</i>	1 325	4 300	5 625	<i>di cui imprese private</i>
Andere Dienstleistungen	18 382	17 621	36 003	Altri servizi

**Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen
Variatione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati**



**Arbeitslose
Disoccupati**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	3 980	4 458	8 438	Totale disoccupati
Veränderung zum Vorjahr	+1 110	+562	+1 672	Variatione rispetto anno prec.
	+38,7%	+14,4%	+24,7%	
Zugänge im Monat	473	387	860	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	403	416	819	Cessazioni durante il mese
Eintragungsdauer				Durata d'iscrizione
<3 Monate	1 500	1 229	2 729	<3 mesi
3-12 Monate	1 648	2 445	4 093	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	832	784	1 616	1 anno o più
Davon				Di cui
Behinderte (G. 68/1999)	448	263	711	Persone disabili (L. 68/1999)
In der Mobilitätsliste	959	518	1 477	Iscritti nelle liste di mobilità
<i>Veränderung zum Vorjahr</i>	+427	+33	+460	<i>Variatione rispetto anno prec.</i>

Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Athesia Druck GmbH

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Athesia Druck srl